



## GAME FAIR 2016

di Giancarlo Cioni

*La partecipazione della SABI al Game Fair 2016 del 27,28 e 29 Maggio a Grosseto ha coinciso col Raduno di razza concesso dall'ENCI per incrementare la partecipazione dei Bracchi italiani alla manifestazione*

L'invito a suo tempo ricevuto dall'organizzazione della manifestazione aveva messo, se ce ne fosse stato bisogno, ulteriore carne sul fuoco di una organizzazione la cui operatività è basata su un numero abbastanza ristretto di persone, peraltro sempre molto disponibili.

Ben sapendo che il compito istituzionale della SABI è quello di mettere in atto tutte le attività finalizzate alla diffusione della razza – ci siamo attivati riuscendo a fare nei tre giorni della manifestazione qualcosa che sicuramente, a coloro che ci hanno visitato nello stand al Game fair a Grosseto, aveva un sapore amichevole e simpatico.

A questo riguardo un enorme ringraziamento deve essere rivolto a Roberto Lippi che si è sobbarcato l'onere, non solo di realizzare lo stand della Società, ma anche il compito di presidiare gli spazi assegnati alla SABI per l'intera durata della manifestazione.

Sabato, come da calendario, si è svolto il Raduno, concesso in via straordinaria dall'ENCI e giudicato dall'Esperto Giudice Donato Scalfari.

Le difficoltà si sono evidenziate fin dalla mattina per raggiungere gli spazi del Raduno, ma devo dire che la parola SABI apriva tutte le porte e – anche se con un poco di ritardo – i giudizi sono iniziati con un lotto di partecipanti soddisfacente, tutti molto ordinati e disciplinati, pronti agli ordini del giudice.

La qualità media è stata sicuramente di buon livello anche se qualche presentazione ha risentito della confusione creata dallo svolgimento delle manifestazioni collaterali. Il ring del Raduno infatti era collocato alle spalle dello stand ove si esibiva il testimonial della Benelli e quindi le fucilate si susseguivano accompagnate, quando si interrompeva l'esibizione, da tutti gli appassionati che testavano le armi ai poligoni di Franchi, Beretta ed altri. A sentir le fucilate, qualche nostro bracco più volte ha tentato di andare al riporto e le nostre orecchie in alcuni casi risentivano di questo stato di cose.

Accanto al nostro ring vi era quello riservato ai bracchi Francesi ed ai Griffon Korthal, ma la convivenza non ha creato problemi, anzi un pia-

cevole cameratismo si è instaurato tra gli appassionati delle razze.

Gli spareggi per l'aggiudicazione del BOB si sono dilungati per effetto di una serie di valutazioni attente e sempre illustrate a voce alta agli espositori dal Giudice Scalfari.

Il BOB è andato a Bella Speranza di Alessio Scucchia, una femmina roana marrone molto tipica che si è aggiudicata il titolo grazie ad un perfetto stato di forma ed a una presentazione ineccepibile.

Al momento dei ringraziamenti finali dobbiamo segnalare l'ospitalità prestata a tutto il Consiglio Direttivo della SABI ed all'Esperto Giudice dall'associazione dei Griffon Bleu de Gascogne che, al momento del pranzo, ci ha presentato un vero e proprio menù che vedeva sui nostri piatti un risotto stupendo, seguito da affettati e formaggi di grandissimo rilievo, facendoci apprezzare ancora di più l'ambiente della cinofilia quando la sportività supera tutto.

Grazie anche a Marco Ragatzu vero e proprio deus ex machina del comparto della cinofilia venatoria.

Ma il ringraziamento più grande vada



non solo a chi ha presentato il proprio Bracco italiano al raduno, ma anche a tutti gli appassionati che con la loro presenza e con le loro visite

hanno impreziosito lo stand SABI rendendolo un punto di ritrovo per tutti.

Le relazioni del Raduno, le relative

classifiche e qualifiche saranno disponibili sul sito della SABI.